

POLITICA

Il governatore del Veneto: «Maurizio non fa il leghista duro e puro: noi siamo inclusivi, ci vuole rispetto di tutti. Lui non ha rivali: l'unico nemico è l'astensionismo»

Sull'autostrada A31 «mi fermo ai miei confini, poi saranno i territori a decidere il tracciato. Orsi? Teneteveli pure»
Fugatti: «Mi dicono che sono ecumenico e democristiano...»

«Con la Valdastico andrete subito al mare»

Zaia: la vostra autonomia è un modello che Fugatti riesce a difendere benissimo

GIANCARLO RUDARI

«Non applaudite me, gli applausi vanno a Maurizio». Esordisce così Luca Zaia, governatore del Veneto, arrivato all'Urban city per sostenere il suo omologo trentino Maurizio Fugatti di nuovo in corsa per la guida della Provincia. Una corsa senza ostacoli, secondo Zaia, perché «Fugatti non ha rivali se non l'astensionismo. E così vi dico: andate a votare perché prima di tutto è un vostro diritto (e qualcuno si è fatto ammazzare per questo) e poi perché è importante che il risultato non sia contestabile».

Ma c'è un'altra corsa che Zaia auspica, parlando di Valdastico, «per darvi uno sbocco al mare». Dunque avanti tutta con l'A31: «Noi siamo sul pezzo come lo è la Provincia di Trento ed ognuno sul suo territorio definisce il tracciato. Non decido io il tracciato del Trentino, mi fermo al mio confine che è quello del Veneto. Ovviamente dobbiamo rimandare al governo la decisione, non compete a noi... Dopo di che c'è un tema rilevante che è quello della concessione: la Valdastico nord è strettamente legata con la concessionaria (la società autostrade che gestisce l'A4 ndr)».

Prima ancora che Zaia parlasse di autonomia, di orsi e di Olimpiadi, sono stati i candidati leghisti Viliam Angeli e Mara Dalcocchio a presentare i due governatori partendo «dal declino inarrestabile di Rovereto con le emergenze mai risolte dall'amministrazione comunale e gli allarmi inascoltati in merito a sicurezza, immi-



grazione clandestina, viabilità e commercio sempre più in difficoltà». E Fugatti «ecumenico e democristiano, come mi ha rimproverato qualcuno dei miei perché in questa campagna elettorale ho tenuto un basso profilo senza urlare o alzare la voce» è entrato subito sulla questione autonomia, quella speciale (la nostra) e quella differenziata (quella richiesta da alcune regioni a statuto ordinario). «È giusto che anche gli altri territori, se dimostrano di avere le capacità e la responsabilità per gestirla, chiedano la loro autonomia. C'è un progetto di autonomia differenziata in discussione in Parlamento che non riguarda direttamente le autonomie speciali. Al ministro

Calderoli e alla premier Meloni abbiamo presentato le nostre richieste che riguardano in primo luogo l'intesa: se il Parlamento vuole modificare lo statuto d'autonomia lo potrà fare soltanto con un accordo con noi» ha affermato Fugatti davanti a un presidente Zaia che «ogni volta che arrivo in Trentino mi verrebbe da baciare la vostra terra. Ammiro il vostro modello di gestione dell'autonomia che Maurizio sa difendere benissimo».

Per quanto riguarda la gestione dei grandi carnivori Fugatti si è detto «soddisfatto dell'apertura del governo. Dopo un ministro Costa che esibiva una maglietta con M49, siamo arrivati alla consapevolezza che noi pos-

siamo gestire gli orsi e prevedere l'abbattimento di otto esemplari che per me sono pochi». Pronta la replica di Zaia che alla domanda: vorrebbe un paio di orsi? risponde deciso «no grazie, teneteveli voi. Avevo l'orsacchiotto da piccolo che conservo ancora, però non vorrei essere insolente: gli orsi ve li dovete tenere voi». Infine le Olimpiadi invernali: «Non è stato un bel segnale perdere il bob. Se sarà così chiederò alla Fondazione Milano Cortina di riequilibrare la distribuzione delle gare. Dopo di che vi voglio ricordare che portiamo a casa un miliardo e mezzo di infrastrutture e un miliardo e mezzo di Pil...» ribadisce Zaia prima di concludere l'incontro

roveretano con la visita alla Metastem accompagnato anche dall'assessore all'industria Achille Spinelli: «Zaia per primo ha individuato e reso vincente nelle elezioni regionali un importante spazio civico legato alla figura del presidente, spazio civico che via via negli anni ha assunto connotati di sempre più rilevante importanza. Anche qui in Trentino alle prossime provinciali con Fugatti questo spazio c'è, ci sarà, esiste e ogni giorno cresce. Ringrazio Zaia del suo augurio e incoraggiamento per un buon risultato alla Lista Fugatti e a me personalmente come capolista». E venerdì alle 10 a Mori al ristorante Zurigo incontro con Matteo Salvini.

